

Casa di Riposo per Musicisti

Rivolta verso la piazza con il **Monumento a Giuseppe Verdi** di Enrico Butti (1913), la casa è realizzata tra il **1895** e il **1899** per precisa volontà di Verdi, che affida il progetto a **Camillo Boito**, fratello del famoso librettista Arrigo.

Destinato a casa di riposo per musicisti e cantanti in condizioni disagiate, l'edificio è inaugurato nel **1902**.

L'architetto ricorre a un severo stile **neoromanico** che sembra prendere le distanze dagli eccessi dell'ecllettismo: un fronte in mattoni a vista con eleganti bifore e trifore si eleva su un alto basamento dalle superfici rustiche.

Dal grande cortile rettangolare si accede alla **cripta** che ospita i sepolcri di **Verdi** e della seconda moglie **Giuseppina Strepponi**, decorata a mosaici su disegni di **Lodovico Pogliaghi**.

Sopra la **cripta** è situata la piccola **cappella** del complesso.

Tra gli ambienti interni, in cui sono collocati **strumenti musicali** a disposizione degli ospiti, si distinguono il grande **Salone d'Onore** e la **Sala araba**, che conserva il **pianoforte** suonato dal Maestro.

Un piccolo **museo** accoglie opere d'arte, cimeli e arredi provenienti dalle dimore di **Genova** e **Sant'Agata** (Busseto).